

1599 maggio 11-12, Verolavecchia

Visita del vescovo Marino GIORGI. Verbale della visita e decreti.

Brescia - Archivio Vescovile: Visite Pastorali, reg. 15, pp. 208-212.

Ediz.: CASANOVA, 1999, pp. 153-155.

[p. 208] {Virolæ ueteris.}^m

Die XI Maij 1599.

Prefatus Illustrissimus dominus progressus est ad terram *Virolæueteris* et habito in occurso *Reuerendo Domino Tarquinio Dathis* rectore ingressus *Ecclesiam* uisitauit *Sanctissimum Sacramentum* || [p. 209]

Deinde propter horæ tarditatem se recepit ad hospicium

Die 12 dicti *Prefatus Illustrissimus dominus* reuersus ad *Ecclesiam* officium mortuorum peregit, missam celebrauit, populo *communicauit* et sacrum *chrisma* ministrauit. continuandoque uisitatione uidit altaria, *baptisterium* olea sacra, et *sachristiam*, corpusque *Ecclesiæ* et cimiterium lustrauit, de<c>reuitque¹

{Virolæ Veteris}^m

In *Ecclesia Parochiali sanctorum Petri et Pauli*

Tabernaculum gestatorium sublato cornu uitreo muniatur et lunula diuisibilis ad formam in eo constituatur.

Conopea ex serico *quatuor colorum* pro tegendo tabernaculo ponantur.

Tegatur altare maius Baldachino in corio inaurato

fenestra lateralis sublatis ualuis ligneis uitreis muniatur.

ad Altare *sanctæ Crucis*.

lapis sacer aliquantulum eleuetur ita ut parumper emineat

Picturæ renouentur

Ad altare corporis *domini*.

Prouideatur de Terna decentiori

lapis sacer aliquantulum eleuetur

Oculus et fenestræ reticulis ferreis et uitreis muniantur

Altare Rosarij prouideatur de tobaleis et paramentis pro missæ celebratione necessarijs

Baptisterium ad *prescriptum* uisitationis apostolicæ pet totum mensem septembris proximum accomodetur, alioquin *Ecclesia* ex nunc interdicitur; *permittitur* uero ut *dictum* *Baptisterium* propter *Ecclesiæ* angustiam in {Nitia In}ⁱ medio arcus a parte ingressus dextera construenda, et picturis ornanda collocari possit, cuius septum parietem non excedat

Pauimentum æquetur, et Sepulchra in eo *existentia* uel || [p. 210] ad formam reducantur termino sex mensium, uel humo oppleantur.

In *sachristia* prouideatur de uase æneo pro *purificatoriis* abluendis

De armario decoro pro paramentis condendis cum capsulis ductilibus.

De lauatorio ad formam.

Inauretur Patena una

fixuræ muri calce obducta obturentur

¹ Il testo di questo capoverso è riportato una seconda volta, tale e quale, nel margine sinistro della stessa pagina.

Notæ matrimoniorum distinctæ scribantur cum nominibus testium interessentium sub poena decem aureorum, pro qualibet nota male coempta curato auferenda et scol[æ] corporis domini ex nunc applicata

Comparetur etiam liber pro chrismatis describendis.

Cimiterium sæpiatur termino duorum mensium erecta in eo cruce sub poena interdicti Reuerendus dominus Tarquinius Dathis rector huius parochialis Ecclesiæ qui propter ætatem, ac alia impedimenta in ministerijs parochialibus assiduus esse non potest preter curatum coadiutorem quem propter Populi multitudinem sustinere tenetur, etiam alium sacerdotem idoneum ab Episcopo approbandum manuteneat, qui sibi ac curato predicto in diuinis parochialibus ministerijs subsidio sit eumque habeat per totum mensem Iunij proxime futuri alioquin tot fructus huius beneficij sequestrentur quot sufficiunt predicto sacerdote manuteneendo

In oratorio sancti Rocchi

lapis sacer deprimatur aliquantulum

Prouideatur de Alijs Mappis tribus

Perficiatur chorus

Pretensa aggregatio huius confraternitatis facta a fratre ferdinando minorum conuentualium asserto comissario || [p. 211] Archiconfraternitatis sancti Rocchi de Vrbe suspenditur donec fuerit cognita ipsius fratris ferdinandi autoritas eam faciendi

In oratorio sanctæ Mariæ Pietatis

Crucifixus super trabe transuersa constitutus uelo tegatur

tegumentum ligneum super altare pictura ornetur

confratres omnino a comensationibus abstineant sub poena interdicti Ecclesiastici ipso facto incurrendi

ostium laterale intra septum existens muro solido obturetur, et extra transferatur

In oratorio sancti Viti

Heremita ne elemosinas colligat sine licentia quolibet anno renouanda in scriptis obtenta quarum rationem presente Rectore etiam quotannis reddat

Die 12 Maij 1599.

[1] Reuerendus dominus presbiter Constantius de Bauieris curatus in Parochiali Ecclesia Virolæ ueteris de legitimo matrimonio natus. ætatis annorum triginta quatuor. ostendit litteras suorum ordinum est promotus ad titulum Patrimonij, quod possidet Curam gerit in hac Ecclesia cum salario scutorum quinquaginta. Non habet concilia prouincialia incedit in habitu habitat cum eius fratre et familia Examinatus idoneus ad curam animarum exercendam repertus.

[2] Reuerendus Presbiter Iacobus Bosius de Virola predicta. de legitimo matrimonio natus. ætatis annorum triginta quatuor. ostendit litteras suorum ordinum fuit promotus ad titulum Patrimonij quod possidet. || [p. 212] Non habet concilia prouincialia. incedit in habitu. habitat cum eius fratre Examinatus fuit admissus ad audiendas reconciliationes usque per totum mensem augusti proximi futuri, quo Elapso absque noua facultate ne se impediatur sub poena suspensionis.

[3] Reuerendus Presbiter Paulus de Iamijs de Virola predicta de legitimo matrimonio procreatus. ætatis annorum 39:

ostendit litteras suorum ordinum fuit promotus ad titulum Patrimonij obtinet simplicem sine cura Ecclesiam sancti Rocchi in dicta terra annui redditus librarum quinquaginta planet. Examinatus fuit admissus ad audiendas reconciliationes per totum mensem augusti proximi ut supra.



TRADUZIONE

Verolavecchia, 11 maggio 1599

Il vescovo Marino Giorgi è partito per Verolavecchia e, incontrato il rettore don Tarquinio Dati, è entrato nella chiesa parrocchiale e ha visitato il Santissimo Sacramento. Poi, data l'ora tarda, si è ritirato nel suo alloggio.

12 maggio. Il vescovo, ritornato in chiesa, ha recitato l'ufficio dei morti, ha celebrato la messa, ha comunicato il popolo e ha amministrato la Cresima. Proseguendo la visita, ha visto gli altari, il battistero, gli oli santi e la sacrestia, e ha benedetto il corpo della chiesa e il cimitero. Quindi ha decretato:

Nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo

All'ostensorio si tolga il corno di vetro e vi si ponga una lunula divisibile in forma regolamentare.

Si pongano conopei di seta di quattro colori per coprire il tabernacolo.

Si ponga sopra l'altare maggior un baldacchino di cuoio dorato.

Alla finestra laterale si tolgano le ante di legno e si pongano di vetro.

All'altare della Santa Croce

La pietra sacra sia alzata, così da sporgere un poco.

I dipinti siano restaurati.

All'altare del *Corpus Domini*

Si procurino tre carte delle secrete più dignitose.

La pietra sacra sia alzata un poco.

L'apertura tonda e le finestre siano dotate di reti metalliche e di vetri.

L'altare del Santo Rosario sia dotato delle tovaglie e dei paramenti necessari per la celebrazione della messa.

Il battistero entro il prossimo mese di settembre sia sistemato secondo le prescrizioni della visita apostolica (del 1580); in caso contrario la chiesa è da questo momento interdetta. Si consente, però, che il battistero, per la ristrettezza della chiesa, possa essere collocato in una nicchia da edificarsi in corrispondenza della campata a destra dell'ingresso e da decorarsi con affreschi; il cancello non dovrà sopravanzare oltre la linea della parete.

Il pavimento sia eguagliato e i sepolcri in esso esistenti o si riducano alla forma regolamentare entro sei mesi, oppure siano interrati.

In sacrestia si procuri un catino di bronzo per lavare i purificatori.

Si procuri un armadio dignitoso con cassetiera per conservare i paramenti.

Si provveda un lavello in forma regolamentare.

Sia dorata una patena.

Le crepe nel muro siano otturate con calce.

Le registrazioni dei matrimoni siano scritte separatamente, con i nomi dei testimoni presenti, sotto pena di 10 aurei per ogni registrazione incompleta, da versare al curato e assegnare alla scuola del *Corpus Domini*.

Si procuri anche un registro per i cresimati.

Il cimitero sia recintato entro due mesi, e vi si eriga una croce, sotto pena di interdetto.

Il rev. don Tarquinio Dati, rettore della chiesa parrocchiale, per l'età avanzata e altri impedimenti non può adempiere regolarmente ai doveri parrocchiali: oltre al curato coadiutore, che è già tenuto a mantenere per il gran numero di fedeli, dovrà assumere anche un altro sacerdote idoneo approvato dal vescovo, che sia di aiuto a lui e al curato nell'adempimento dei sacri doveri parrocchiali, e lo assuma entro il prossimo mese di giugno; in caso contrario sia sequestrata una quota delle rendite del beneficio sufficiente a mantenere il suddetto sacerdote.

Nell'oratorio di San Rocco

La pietra sacra sia abbassata un poco.

Si procurino altre tre tovaglie.

Sia completato il coro.

La pretesa aggregazione di questa confraternita fatta da fra Ferdinando dei Minori Conventuali, presunto commissario dell'Arciconfraternita di San Rocco di Roma, è sospesa finché non sia appurata l'autorizzazione di fra Ferdinando a compiere quell'atto.

Nell'oratorio di Santa Maria della Pietà

Il crocifisso appeso sopra la trave sia coperto con un velo.

Il parato di legno sopra l'altare sia ornato con un dipinto.

I confratelli si astengano assolutamente dai banchetti, sotto pena di immediato interdetto ecclesiastico.

La porta laterale esistente dentro il cancello del presbiterio sia murata, e ne sia aperta un'altra all'esterno.

Nell'oratorio di San Vito

L'eremita non raccolga offerte senza il permesso scritto, da rinnovarsi ogni anno; inoltre compili ogni anno il bilancio alla presenza del rettore.

12 maggio 1599

Il rev. prete Costanzo Baiguera, curato nella chiesa parrocchiale di Verolavecchia, nato da legittimo matrimonio, di 34 anni; ha mostrato i documenti delle sue ordinazioni; è dotato di patrimonio personale; esercita la cura nella chiesa di Verolavecchia con salario di 50 scudi. Non possiede copia dei decreti dei Concili provinciali; porta l'abito clericale; abita con suo fratello e la sua famiglia. Esaminato, si è mostrato idoneo a esercitare la cura d'anime.

Il rev. prete Giacomo Bosio di Verolavecchia, nato da legittimo matrimonio, di 34 anni; ha mostrato i documenti delle sue ordinazioni; è dotato di patrimonio personale. Non possiede copia dei decreti dei Concili provinciali; porta l'abito clericale; abita con suo fratello. Esaminato, è stato ammesso ad ascoltare le confessioni fino al prossimo mese di agosto; scaduto quel termine, si astenga dal confessare senza un nuovo permesso, sotto pena di sospensione.

Il rev. prete Paolo Lami di Verolavecchia, nato da legittimo matrimonio, di 39 anni; ha mostrato i documenti delle sue ordinazioni; è dotato di patrimonio personale. È titolare del beneficio semplice senza cura della chiesa di San Rocco in Verolavecchia, per un reddito annuo di 50 lire *planet*. Esaminato, è stato ammesso ad ascoltare le confessioni fino al prossimo mese di agosto, come il precedente.